



LEGENDA

NOTA GENERALE COMUNE A TUTTE LE CLASSI DI FATTIBILITA'
La realizzazione di costruzioni e di interventi di significativa modifica delle morfologie in essere è subordinata alla effettuazione di specifiche indagini ai sensi del D.M. 14.01.2008 "Norme Tecniche per le Costruzioni" e della Circolare del C.S.L.P.P. 01/2008 "Intirazioni per l'attuazione delle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14.01.2008, così come gli adempimenti alle previsioni di cui alla DGR 30 marzo 2010 n. 9309/1 "Approvazione delle linee di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni traslative ai comuni in materia sismica (art.3, comma 1 e 13 della L.R. 33/2015", da definirsi di volta in volta in relazione alla tipologia ed entità degli interventi, di progetto, con eventuale estensione per un adeguato ritorno del sito di intervento.

CLASSE I A Aree di pianura inferiore della piana alluvionale del Torrente Terd

- elevato rischio di presenza di "occhi polini"
-variabilità laterale delle condizioni litologiche;
-occorrenza di depositi superficiali (strati coltivo e rimangiagati); intercalazioni di materiale fini limoso argilloso correlati con fasi terminali di sedimentazione; con caratteristiche tecniche scadenti;
-possibile presenza di rimangiamenti antropici;
-presenza di strutture edificarie;
-variabilità delle condizioni di drenaggio con possibile presenza di colti superficiali a bassa permeabilità; sede di ristagno idico;
-possibile occorrenza di livelli idrici superficiali anche a carattere temporaneo;

CLASSE I B Aree di pianura con depositi fluvio-lacustri terrazzati debolmente o moderatamente elevati rispetto alla piana alluvionale attuale

- rischio di presenza di "occhi polini"
-variabilità laterale delle condizioni litologiche;
-occorrenza di strati di alterazione superficiali e prevalentemente composizione limoso argillosa e/o intercalazioni di materiale con caratteristiche tecniche scadenti (strati di coltivo e coltivo);
-possibile presenza di rimangiamenti antropici;
-presenza di strutture edificarie;
-variabilità delle condizioni di drenaggio superolativo per presenza di colti superficiali a bassa permeabilità; sede di ristagno idico; a zone limitative anche della capacità di dispersione acque nel sottosuolo;
-possibile occorrenza di livelli idrici superficiali anche a carattere temporaneo;

CLASSE I C Aree di pianura con depositi fluvio-lacustri terrazzati debolmente o moderatamente elevati rispetto alla piana alluvionale attuale

- elevato rischio di presenza di "occhi polini"
-variabilità laterale delle condizioni litologiche;
-occorrenza di strati di alterazione superficiali e prevalentemente composizione limoso argillosa e/o intercalazioni di materiale con caratteristiche tecniche scadenti (strati di coltivo e coltivo);
-possibile presenza di rimangiamenti antropici;
-presenza di strutture edificarie;
-variabilità delle condizioni di drenaggio superolativo per presenza di colti superficiali a bassa permeabilità; sede di ristagno idico; a zone limitative anche della capacità di dispersione acque nel sottosuolo;
-possibile occorrenza di livelli idrici superficiali anche a carattere temporaneo;

CLASSE I D Aree di pianura con depositi fluvio-lacustri terrazzati debolmente o moderatamente elevati rispetto alla piana alluvionale attuale

- elevato rischio di presenza di "occhi polini"
-variabilità laterale delle condizioni litologiche;
-occorrenza di strati di alterazione superficiali e prevalentemente composizione limoso argillosa e/o intercalazioni di materiale con caratteristiche tecniche scadenti (strati di coltivo e coltivo);
-possibile presenza di rimangiamenti antropici;
-presenza di strutture edificarie;
-variabilità delle condizioni di drenaggio superolativo per presenza di colti superficiali a bassa permeabilità; sede di ristagno idico; a zone limitative anche della capacità di dispersione acque nel sottosuolo;
-possibile occorrenza di livelli idrici superficiali anche a carattere temporaneo;

CLASSE I E Aree di pianura con depositi fluvio-lacustri terrazzati debolmente o moderatamente elevati rispetto alla piana alluvionale attuale

- elevato rischio di presenza di "occhi polini"
-variabilità laterale delle condizioni litologiche;
-occorrenza di strati di alterazione superficiali e prevalentemente composizione limoso argillosa e/o intercalazioni di materiale con caratteristiche tecniche scadenti (strati di coltivo e coltivo);
-possibile presenza di rimangiamenti antropici;
-presenza di strutture edificarie;
-variabilità delle condizioni di drenaggio superolativo per presenza di colti superficiali a bassa permeabilità; sede di ristagno idico; a zone limitative anche della capacità di dispersione acque nel sottosuolo;
-possibile occorrenza di livelli idrici superficiali anche a carattere temporaneo;

CLASSE II B Aree subpianeggianti dei terrazzi antichi scarsamente permeabili e/o con difficoltà di drenaggio

- elevato rischio di presenza di "occhi polini"
-variabilità laterale delle condizioni litologiche;
-occorrenza di strati di alterazione superficiali e/o placche superficiali a prevalente composizione limoso argillosa e/o intercalazioni di materiale con caratteristiche tecniche scadenti di spessore anche plurimetrico;
-possibile presenza di rimangiamenti antropici;
-presenza di strutture edificarie;
-difficoltà di drenaggio con debole o nulla capacità di dispersione acque nel sottosuolo; per presenza terreni superficiali a bassa permeabilità con spessori anche consistenti;
-Prerogative, indagini preliminari e indirizzi di studio;

CLASSE II C Zone di attenzione idraulica ricadenti entro aree di pianura inferiore della piana alluvionale del Torrente Terd e entro aeree di pianura con depositi fluvio-lacustri terrazzati debolmente o moderatamente elevati rispetto alla piana alluvionale attuale

- elevato rischio di presenza di "occhi polini"
-variabilità laterale delle condizioni litologiche;
-occorrenza di strati di alterazione superficiali e/o placche superficiali a prevalente composizione limoso argillosa e/o intercalazioni di materiale con caratteristiche tecniche scadenti di spessore anche plurimetrico;
-possibile presenza di rimangiamenti antropici;
-presenza di strutture edificarie;
-difficoltà di drenaggio con debole o nulla capacità di dispersione acque nel sottosuolo; per presenza terreni superficiali a bassa permeabilità con spessori anche consistenti;
-Prerogative, indagini preliminari e indirizzi di studio;

CLASSE III A Aree di pianamento su terrazzo fluvio-lacustre antico interessate da rimangiamenti antropici

- elevato rischio di presenza di "occhi polini"
-variabilità laterale delle condizioni litologiche;
-occorrenza di strati di alterazione superficiali e/o placche superficiali a prevalente composizione limoso argillosa e/o intercalazioni di materiale con caratteristiche tecniche scadenti di spessore anche plurimetrico;
-possibile presenza di rimangiamenti antropici;
-presenza di strutture edificarie;
-difficoltà di drenaggio con debole o nulla capacità di dispersione acque nel sottosuolo; per presenza terreni superficiali a bassa permeabilità con spessori anche consistenti;
-Prerogative, indagini preliminari e indirizzi di studio;

CLASSE III B Aree di pianura intermedia con prevalenti depositi fluvio-lacustri recenti interessate da modificazioni antropiche

- elevato rischio di presenza di "occhi polini"
-variabilità laterale delle condizioni litologiche;
-occorrenza di strati di alterazione superficiali e/o placche superficiali a prevalente composizione limoso argillosa e/o intercalazioni di materiale con caratteristiche tecniche scadenti di spessore anche plurimetrico;
-possibile presenza di rimangiamenti antropici;
-presenza di strutture edificarie;
-difficoltà di drenaggio con debole o nulla capacità di dispersione acque nel sottosuolo; per presenza terreni superficiali a bassa permeabilità con spessori anche consistenti;
-Prerogative, indagini preliminari e indirizzi di studio;

CLASSE III C Aree di scarpata a pendenza da moderata a media e loro fascia di bordo morfologica. Fasce di protezione superiore delle principali scarpate morfologiche

- elevato rischio di presenza di "occhi polini"
-variabilità laterale e di spessore delle unità superficiali;
-variabilità variabile;
-vicinanza ad aree di pendio anche di significativa estensione e pendenza;
-possibilità di interferenza con l'evoluzione morfologica degli orli di terrazzo;
-possibilità di presenza di fenomeni gravitativi;
-presenza di strutture edificarie;

CLASSE III D Aree di pianificazione al piede dei versanti più acclivi - Aree interessate da depositi di dilavamento dei versanti superiori

- elevato rischio di presenza di "occhi polini"
-variabilità variabile;
-vicinanza ai versanti caratterizzati da pendenze e strarioni variabili;
-difficoltà di drenaggio e scarsa capacità di dispersione acque nel sottosuolo; per presenza terreni superficiali a bassa permeabilità con spessori anche consistenti;
-possibilità di ristagni superficiali o all'interno di scavi e/o a ridosso di porzioni interrate;
-possibile occorrenza di fode sospese, anche a carattere stagionale;
-possibile presenza di rimangiamenti antropici;

CLASSE III E Zone di attenzione idraulica ricadenti entro aree di scarpata o entro aree di protezione ai piedi dei versanti

- elevato rischio di presenza di "occhi polini"
-variabilità variabile;
-vicinanza ai versanti caratterizzati da pendenze e strarioni variabili;
-difficoltà di drenaggio e scarsa capacità di dispersione acque nel sottosuolo; per presenza terreni superficiali a bassa permeabilità con spessori anche consistenti;
-possibilità di ristagni superficiali o all'interno di scavi e/o a ridosso di porzioni interrate;
-possibile occorrenza di fode sospese, anche a carattere stagionale;
-possibile presenza di rimangiamenti antropici;

CLASSE III F Zone di Livello di Rischio Idraulico R2 ricadenti entro aree di pianura inferiore della piana alluvionale del T. Terd e entro porzioni di versante.

- elevato rischio di presenza di "occhi polini"
-variabilità laterale delle condizioni litologiche;
-occorrenza di strati di alterazione superficiali e/o placche superficiali a prevalente composizione limoso argillosa e/o intercalazioni di materiale con caratteristiche tecniche scadenti di spessore anche plurimetrico;
-possibile presenza di rimangiamenti antropici;
-presenza di strutture edificarie;
-difficoltà di drenaggio con debole o nulla capacità di dispersione acque nel sottosuolo; per presenza terreni superficiali a bassa permeabilità con spessori anche consistenti;
-Prerogative, indagini preliminari e indirizzi di studio;

CLASSE III G Zone di Livello di Rischio Idraulico R3 ricadenti entro aree di pianura inferiore della piana alluvionale del T. Terd

- elevato rischio di presenza di "occhi polini"
-variabilità laterale delle condizioni litologiche;
-occorrenza di strati di alterazione superficiali e/o placche superficiali a prevalente composizione limoso argillosa e/o intercalazioni di materiale con caratteristiche tecniche scadenti di spessore anche plurimetrico;
-possibile presenza di rimangiamenti antropici;
-presenza di strutture edificarie;
-difficoltà di drenaggio con debole o nulla capacità di dispersione acque nel sottosuolo; per presenza terreni superficiali a bassa permeabilità con spessori anche consistenti;
-Prerogative, indagini preliminari e indirizzi di studio;

CLASSE IV A Area di scarpata naturale con pendenze da medie a localmente elevate, poste in contesto non urbanizzato

- elevato rischio di presenza di "occhi polini"
-elevata attività dei versanti o consistente estensione degli stessi;
-predisposizione a fenomeni di dissesto idrogeologico e fuoriuscimento concentrato delle acque meteoriche;

CLASSE IV B Area di cava cessata - Aree di colmatazione interessate da modificazioni antropiche recenti o in atto

- elevato rischio di presenza di "occhi polini"
-presenza di scavi aperti e scarpate a elevata pendenza non ripristinate;
-vulnerabilità della falda freatica per riduzione degli spessori naturali di copertura;
-elevata presenza di attività idraulica e fuoriuscimenti;

CLASSE IV C Aree di elevato rischio idraulico - alveo del T. Terd

- elevato rischio di presenza di "occhi polini"
-alveo attivo di corso d'acqua principale;

CLASSE IV D Aree di elevato rischio idraulico - alveo del T. Terd

- elevato rischio di presenza di "occhi polini"
-alveo attivo di corso d'acqua principale;

COMUNE DI MEDA
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

DEFINIZIONE DELLA COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA A SUPPORTO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

L.R. 11 marzo 2005, n° 12
Variante PGT maggio 2016

ALLEGATO 10
CARTA DI FATTIBILITA' GEOLOGICA DELLE AZIONI DI PIANO

scala 1:5'000
su base C.T.R.

Studio Tecnico Associato di Geologia
Via Dante Alighieri 27, 21045 Gazzada Schianno (VA)
tel. 032464165
fax. 032370234
mail: tecnico@gedageo.it

Dott. Geol. Roberto Carimati
Dott. Geol. Giovanni Zaro

aggiornamento ottobre 2016
rif. osservazioni e pareri istruttori pervenuti

CLASSE III F Zone di Livello di Rischio Idraulico R2 ricadenti entro aree di pianura inferiore della piana alluvionale del T. Terd e entro porzioni di versante.

- caratteristiche geologiche e litologiche; valgono le indicazioni fornite per la Classe di Fattibilità III D
-Aree soggette ad esondazione dal Torrente Terd in relazione al deflusso delle acque attraverso il tessuto urbano.
Prerogative, indagini preliminari e indirizzi di studio.
Restano confermate le prescrizioni tecniche dettate per le per la Classe di Fattibilità III D.
Per quanto riguarda la prevenzione del Rischio Idraulico, è vietato:
-la realizzazione di nuovi scavi e ampliamenti di parti interrate esistenti;
-la realizzazione di nuovi ingressi e servizi di parti interrate e seminterrate;

CLASSE III G Zone di Livello di Rischio Idraulico R3 ricadenti entro aree di pianura inferiore della piana alluvionale del T. Terd

- caratteristiche geologiche e litologiche; valgono le indicazioni fornite per la Classe di Fattibilità I A
-Aree soggette al Torrente Terd potenzialmente soggette ad esondazione diretta e a prima coltreazione acque attraverso il tessuto urbano.
Prerogative, indagini preliminari e indirizzi di studio.
Restano confermate le prescrizioni tecniche dettate per le per la Classe di Fattibilità I A.
Per quanto riguarda la prevenzione del Rischio Idraulico, è vietato:
-la realizzazione di nuovi scavi e ampliamenti di parti interrate esistenti;
-la realizzazione di nuovi ingressi e servizi di parti interrate e seminterrate;

CLASSE III D Aree di pianificazione al piede dei versanti più acclivi - Aree interessate da depositi di dilavamento dei versanti superiori

- elevato rischio di presenza di "occhi polini"
-variabilità variabile;
-vicinanza ai versanti caratterizzati da pendenze e strarioni variabili;
-difficoltà di drenaggio e scarsa capacità di dispersione acque nel sottosuolo; per presenza terreni superficiali a bassa permeabilità con spessori anche consistenti;
-possibilità di ristagni superficiali o all'interno di scavi e/o a ridosso di porzioni interrate;
-possibile occorrenza di fode sospese, anche a carattere stagionale;
-possibile presenza di rimangiamenti antropici;

CLASSE IV A Area di scarpata naturale con pendenze da medie a localmente elevate, poste in contesto non urbanizzato

- elevato rischio di presenza di "occhi polini"
-elevata attività dei versanti o consistente estensione degli stessi;
-predisposizione a fenomeni di dissesto idrogeologico e fuoriuscimento concentrato delle acque meteoriche;

CLASSE IV B Area di cava cessata - Aree di colmatazione interessate da modificazioni antropiche recenti o in atto

- elevato rischio di presenza di "occhi polini"
-presenza di scavi aperti e scarpate a elevata pendenza non ripristinate;
-vulnerabilità della falda freatica per riduzione degli spessori naturali di copertura;
-elevata presenza di attività idraulica e fuoriuscimenti;

CLASSE IV C Aree di elevato rischio idraulico - alveo del T. Terd

- elevato rischio di presenza di "occhi polini"
-alveo attivo di corso d'acqua principale;

CLASSE IV D Aree di elevato rischio idraulico - alveo del T. Terd

- elevato rischio di presenza di "occhi polini"
-alveo attivo di corso d'acqua principale;